

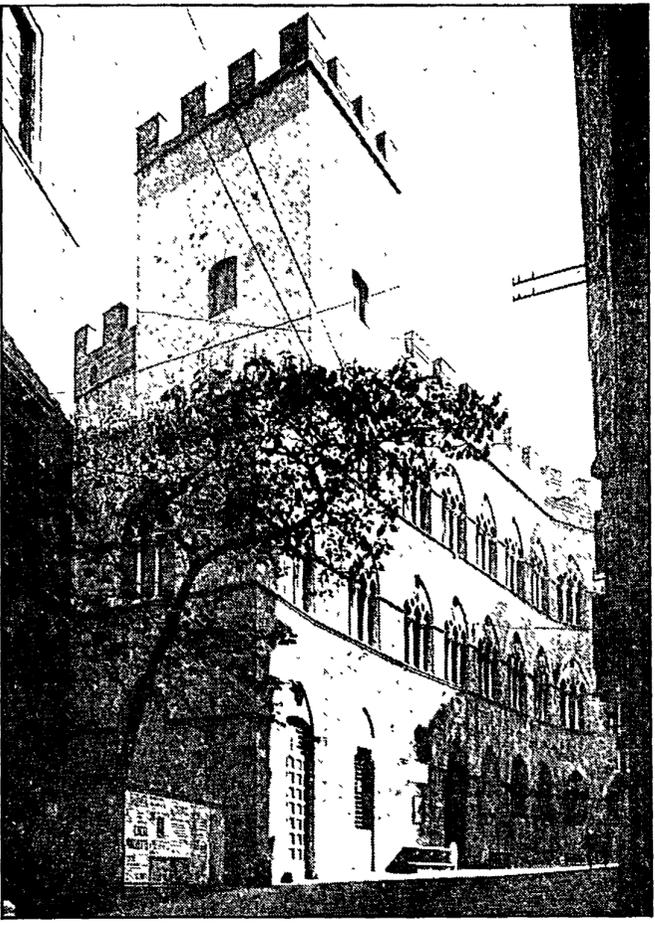
Siena «minore» la Bellissima mai vista

dal nostro inviato

SIENA — L'immagine è quella di una signora un po' avanti con gli anni ma ben conservata, e c'è chi si ostina ancora a chiamarla la Bella Addormentata. Siena è la meta di un turismo «predone», mordi e fuggi. Arrivano a frotte giapponesi, spagnoli, americani, scendono dai pullman, una rapida visita ai «luoghi deputati»: piazza del Campo, il Duomo, la casa di Santa Caterina. Poi di nuovo sul torpedone a rincorrere rapide sensazioni medievali o etrusche, su per le strade che avvolgono i poggi di San Gimignano o di Volterra. C'è anche chi arriva in coppia o con i figli a traino, più in sordina, in modo meno clamoroso e rumoroso: ma l'itinerario non cambia. La Siena da visitare sembra proprio tutta in quel «triangolo benedetto», piazza-del-Campo-Duomo-casa di Santa Caterina.

Immaginiamo, allora, di fare una lunga camminata, senza fretta, su e giù per le antiche strade ortè e inastriate in pietra serena. Partiamo proprio dalla casa di Santa Caterina, in Fontebianca: scendendo appena due rampe di scale si entra nell'oratorio della contrada dell'Oca che in fondo è un complemento alla devozione della santa senese. Su tutto, però, aleggia uno spirito laico. L'oratorio della contrada dell'Oca è un «passaggio chiave» per capire, o almeno tentare di farlo, i riti che accompagnano la vita e la vita del Fallo. È aperto al culto anche individuale. Vi si celebrano, infatti, i matrimoni o vi si espongono i morti della contrada per l'ultimo saluto. Il rito collettivo «tipico» (è un esempio che non può mancare) è rappresentato dalla benedizione del cavallo: una strana mistura di sacro e profano di laico e religioso insieme che celebrano uniti uno dei tanti misteri del Fallo. Girando per le sale con il naso all'insù si possono poi godere gli affreschi del Sodoma o di Girolamo del Pacchia.

Un altro oratorio che merita una «scappata» è quello della contrada della Chiocciola nella via di San Marco. Contrariamente a quanto dell'Oca, praticamente aperto al pubblico, quello della Chiocciola si può visitare



Palazzo Pubblico, sede della Accademia Chigiana. La proprietà è del Monte dei Paschi, ma buona parte delle opere sono state messe insieme dal conte Guido Chigi Saracini, mecenate della musica e dell'arte.

Guide

«Europa per i giovani»

Il soccorso stradale in Inghilterra è gratuito per chi possiede la tessera Etl, ma per spostarsi è più conveniente usare l'auto-bus ed il biglietto «Brit Express Travel Card», che dà diritto ad un chilometraggio illimitato in oltre sessanta città. Per entrare in Turchia basta la carta d'identità, il campeggio libero è ammesso, ma poco consigliabile.

In Grecia è facile trovare una stanza ammobiliata in una casa privata, rivolgendosi alla polizia turistica che ne possiede l'elenco e ne controlla l'igiene ed abitabilità. Sono notizie spicciolate, ma estremamente utili per chi deve programmare ed organizzare le proprie vacanze, contenute nella «Guida per viaggiare insieme-Europa per i giovani», un volumetto del Touring Club Italiano che si rivela una fonte quasi inesauribile di dati, informazioni, telefoni, indirizzi. Trentaquattro paesi — compresi quelli di solito dimenticati, come Andorra e Monaco —

sono raccontati velocemente attraverso i documenti necessari alla frontiera, gli alloggi, i campeggi, la rete stradale, i trasporti pubblici e poche ma esaurienti informazioni economiche, geografiche, istituzionali. «Guida per viaggiare insieme» è riservata ai soci del Touring Club Italiano; per associarsi — quota 15 mila lire — basta rivolgersi ai negozi di Milano, Roma, Torino, Bari o in uno degli oltre mille punti convenzionati in tutta Italia. Giancarlo Grifone

una domenica al mese. È un trionfo dell'architettura del pieno Seicento dove campeggia una tavola del Brescianino. Ma lasciamo un po' da parte le contrade, anche se a Siena è difficile farlo, e immaginiamo di fare un'immersione nella città monumentale pubblica e privata. Il museo delle Pie Disposizioni, in via Roma, è una perla sconosciuta da pochi. È aperto tutto il giorno, ma per visitarlo bisogna rivolgere una richiesta agli impiegati che, cortesemente, aprono la porta. Si può cominciare con un dipinto del Sodoma e due di Sano di Pietro, per poi proseguire tra i fondi or dei della scuola senese e dei seguaci di Duccio di Boninsegna. In questi ultimi anni il patrimonio artistico della Società Esecutori di Pie Disposizioni si è arricchito con la donazione della famiglia Bologna-Buonsignori di una consistente raccolta di oggetti che, nella estrema varietà della loro natura e delle loro tipologie, costituiscono una interessante documentazione del collezionismo privato. Si tratta di dipinti e sculture, di reperti archeologici, di mobili, orficerie, maioliche, armi e munizioni, e di altri oggetti di uso comune, non fermarsi in via di Città, proprio dietro piazza del Campo, nell'illustre palazzo Chigi-Saracini (originaria-

mente palazzo Marescotti), sede della Accademia Chigiana. La proprietà è del Monte dei Paschi, ma buona parte delle opere sono state messe insieme dal conte Guido Chigi Saracini, mecenate della musica e dell'arte. Per quel poco illuminati saracini si incontra di tutto: Sassetta, Beccafumi, Matteo di Giovanni, Salvatore Rosa, Sano di Pietro, Neroccio, Bressiatore, ma anche opere che vengono in mente, senza contare la ricchissima libreria. Appena un paio di chilometri fuori da Siena, dall'alto di una collina, guarda la strada che porta verso il Chianti la basilica dell'Osservanza. Gravemente danneggiata dai bombardamenti durante l'ultima guerra, è stata pazientemente rimessa in piedi. Ci soggiornò, cinquant'anni fa, San Bernardino. Anche qui trionfano le pitture, dal non meglio identificato, ma non per questo meno superlativo, Maestro dell'Osservanza, a Andrea di Bartolo da Sano di Pietro al Riccio. Da non perdere, poi, le terrecotte robbiane. Ma la Siena «minore» non è tutta qui. Basta passare per le anguste vie per scoprire palazzi medievali come Palazzo Tolomei, dove avrebbe vissuto la leggendaria Pia de' Tolomei la cui triste vi-

cenda fu cantata da Dante. E poi il Rinascimento che a Siena ha lasciato segni imponenti e indelebili. Pochi esempi per tutti: le Logge del Papa, a due passi da Piazza del Campo, furono edificate per Pio II, dall'architetto Antonio Federighi nel 1460 che provvide anche a progettare il vicino palazzo Bandini Piccolomini costruito in mattoni rossi, ma con le fessure in pietra. Resta ancora tempo per un breve giro attorno alle mura: nei pressi di Porta Luterina e di Porta Pisipini si trovano due fortini costruiti da Baldassarre Peruzzi, preziosi esempi di architettura bellica. E poi l'antiporto, quell'arco che guarda verso Firenze e che costituiva la prima porta di ingresso alla città (ma soprattutto la prima difesa contro gli storici nemici fiorentini) che introduce a Porta Camollia. Sull'arco dell'antiporto c'è un affresco che potrebbe essere di Simone Martini. Poco più in là, appena fuori Porta Camollia, si rintraccia una vera e propria «preziosità». Una stele regge la lapide che ricorda il primo incontro, in pratica il fidanzamento, benedetto dal papa, tra Federico III imperatore e la sua futura sposa, Eleonora del Portogallo. Sandro Rossi

Strategia, programmi, novità delle grandi agenzie - Alpitour

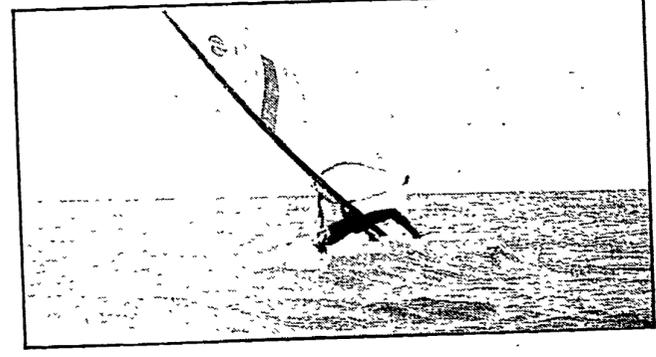
«Viaggi di lusso a metà prezzo»

Sede centrale in un paesino presso Cuneo - 170 mila italiani portati all'estero nell'84 - L'invenzione degli «inclusive tours» - La «charterizzazione» - Qualità anche per la vacanza a basso costo - Prenotazione elettronica, un altro primato



Dal nostro inviato CUNEO — Per certi aspetti può sembrare un miracolo. Un'azienda del turismo che nasce e opera in provincia, che ha la sua sede centrale nel verde di una piccola frazione fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo a ridosso della collina alpina, che è diventata in tempi brevi il leader italiano delle vacanze, che si colloca al vertice su scala europea e sta per arricchire la collana dei suoi primati, mette in crisi molti luoghi comuni stimolando la curiosità del cronista. Dove si cela il segreto? Guglielmo Isoardi, direttore generale di Alpitour e figlio del fondatore e presidente della società Lorenzo Isoardi, sorride un po' divertito e porge la prima chiave per interpretare l'arcano. Così: «A gennaio, con quel freddo che faceva, gli aeroporti erano bloccati. In fondo a gennaio potevo limitarmi a constatare e comunicare che non si volava. Ma i nostri clienti avevano programmato con noi la loro vacanza invernale, la volevano. Allora abbiamo fatto venire un aereo da Tenerife su Genova e sono arrivati direttamente alle Canarie, come avevano progettato. Glielo racconto per spiegare che ci sentiamo responsabili nei confronti di chi si è affidato a noi, anche quando certi eventi sono del tutto estranei alla nostra volontà. Questa «strategia dell'attenzione» nel rap-

Alpitour, nata nel 1947 come piccola impresa operante nel settore del turismo organizzato, allora nuovo per l'Italia, ha avuto una rapida evoluzione. Nel 1960 ha lanciato la formula degli «inclusive tours» definiti «viaggi di lusso a metà prezzo». Negli anni successivi ha progressivamente ampliato i confini della sua attività, potenziando parallelamente le strutture tecniche. E «tour operator» che distribuisce e vende programmi agli uffici viaggi di tutta Italia. Conta duecento dipendenti «esperti in vacanze», oltre cento le hostess che lavorano per l'azienda.



Di più il solo biglietto aereo di qualsiasi volo di linea per la Tunisia o la Grecia o la Spagna, che viaggio e soggiorno Alpitour negli stessi paesi. Nell'84 l'azienda cinese ha portato all'estero in vacanza più di 170 mila persone. Guglielmo Isoardi vede in questa vastissima «utenza» uno spaccato quantitativamente molto fedele delle stratificazioni della società italiana, da chi può spendere ciò che vuole a chi deve fare i suoi conti per bene. Ed è qui un'altra delle ragioni di un «miracolo» che ha radici assai profonde, perché l'Alpitour fu la prima negli anni sessanta a proporre la formula degli «inclusive tours», del tutto compreso che cominciava a rendere accessibile ciò che allora («aereo») era un genere di lusso; e poi ancora la prima ad adottare la «charterizzazione», il volo speciale noleggiato in esclusiva e utilizzato fondamentalmente per le destinazioni del bacino mediterraneo in base a una considerazione di natura economico-sociale semplice e corretta; a Rodi o a Torremolinos puoi spendere poco o di più a seconda della sistemazione alberghiera che vuoi, ma se vai alle Seychelles dovrai cavar di tasca una somma considerevole, anche se accetti di stare in una capanna. È una scelta a cui Alpitour è rimasta fedele nel tempo. E nei programmi '85, accanto

Le notizie

30 miliardi per il turismo congressuale del Lazio Occorrono 30 miliardi (tanti ne chiede l'assessorato al turismo della regione) per potenziare il turismo congressuale nel Lazio e particolarmente a Roma, la quale è l'unica capitale di un paese moderno a non avere una significativa attività congressuale, presentando anzi una superficie espositiva che è circa la metà di quella di Bologna, un terzo di Genova.

«Progetto Nautilus» a Rimini Promosso dal Centro sviluppo commercio e turismo, Arci, e Confesercenti, con il patrocinio di Rimini il 27 aprile sul tema: «Il turismo giovanile», durante il quale, in un ciclo di incontri tra giovani, cultura, mercato e illustrati appunto i vari aspetti del Progetto Nautilus («Cultura e uomini per il turismo giovanile»).

Lagorio e i musei chiusi Le rivendicazioni sindacali dei dipendenti dei musei per nuove assunzioni sono fondate e devono trovare rapidamente una risposta positiva dalla parte dello Stato. È l'unico capitolo di un paese che anche sottolineato come «quello degli enti culturali» è un aspetto centrale della politica turistica.

Arte Rupestre a Torri del Benaco Primo convegno internazionale (4-5 maggio) a Torri del Benaco (Verona) di Arte Rupestre («La cultura figurativa rupestre dalla Protostoria ai giorni nostri»), al quale parteciperanno studiosi italiani e stranieri.

Nuovo albergo Air France in Angola È passato sotto la gestione della catena alberghiera Meridien, di proprietà Air France, l'albergo più lussuoso dell'Angola, il «Presidente», a Luanda. L'albergo, completamente rinnovato, con un investimento di 25 milioni di dollari, è situato nel centro della città, e dispone di 169 camere ed 8 suite, un ristorante, una brasserie, un bar-discoteca a strapiombo sul mare.

La Corte dei Conti critica l'Enit Sia a causa delle limitate risorse che della mancanza per lungo tempo degli organi di amministrazione, l'Enit, dal 1977 al 1983, ha presentato notevoli carenze organizzative e strutturali, manifestatesi attraverso varie inadempienze e irregolarità. Così il giudizio più significativo della Corte dei Conti sulla gestione dell'Enit.

Alitalia, forse ripristinato il servizio bar La compagnia di bandiera è orientata a riattivare sui voli nazionali il servizio bar e la distribuzione dei giornali, a suo tempo soppressi per questione di costi.

Gara sci-alpistica a Courmayeur Rivivrà sabato prossimo sulle nevi (anzi sui ghiacci) di Courmayeur, dopo 30 anni, la gara sci-alpistica in cordata sul ghiacciaio del Toul. Unica nel suo genere, battezzata a Trofeo Monte Bianco, riservata a cordate di tre elementi, composte ciascuna da un professionista (guida alpina o maestro di sci), uno sciatore e una sciatrice. Il percorso si snoda sul ghiacciaio del Toul, che inizia di fianco al Rifugio Torino (punto di arrivo della funivia del Monte Bianco, a una quota di 3.300 metri) e scende per oltre mille metri di dislivello, lungo un percorso di 8 chilometri.

Aumentano le tariffe degli alberghi di lusso Saliranno dell'11-12% le tariffe degli alberghi di lusso e prima categoria di Roma. Il Comitato provinciale prezzi ha infatti accolto le richieste in tal senso degli albergatori romani.

Carenti servizi e trasporti al Sud È impossibile il decollo del turismo nel Sud, senza una adeguata organizzazione dei servizi in un sistema efficiente di servizi e trasporti; così l'assemblea dei comitati direttivi dell'Assoturismo e della Fiepet riuniti a Bari, nell'ambito di «Expoliveante».

Pier Giorgio Betti

Indagine Cgil

Sette anni di turismo nel Lazio



ROMA — Indagine Cgil sul turismo nel Lazio. I dati prendono in considerazione il periodo 1977-1983, settennario che vede il 1979 come anno d'oro del turismo laziale, con la punta più alta registrata delle presenze straniere sia a Roma che nella provincia, relativamente a Germania, Francia, Inghilterra, Svizzera, Svezia. Un altro anno positivo è stato il 1977, durante il quale il record è stato toccato da altre tre nazioni: Giappone, Paesi Bassi, Usa. Per quest'ultima, occorre fare un discorso a parte, in quanto, sebbene che nel 1980 e nel 1981 — hanno sempre superato il milione di arrivi, toccando nel 1983 addirittura quota 1.384.920. In 34 anni — dal 1950 al 1983 — sono stati registrati, sempre secondo la ricerca Cgil, 94.760.000 arrivi negli alberghi del comune di Roma, di cui 50 milioni di italiani, e 44 (e rotti) di stranieri. Il tetto di 2 milioni di arrivi è stato superato dagli italiani negli ultimi quattro anni, mentre per gli stranieri bisogna andare indietro sino al 1976. Il flusso turistico è comunque in aumento anche nel 1984, durante il quale sono arrivate, fra italiani e stranieri, 4.656.214 persone.

Viaggio in Italia d'amatore

Tre celebri nomi di Firenze — il caffè Doney e Rivoire, il ristorante Sabatini, e l'Hotel Excelsior — sono stati ammessi al Gotha dei «luoghi storici» d'Italia, che arrivano così a 72, riuniti in una apposita associazione. Titolo per farne parte sono «un passato storico e culturale di prim'ordine e una anzianità di servizio di almeno mezzo secolo». Scopo dell'associazione è anche quello di offrire al «turismo qualificato», ben lontano dai viaggi organizzati e dai fast food, una mappa eletta di locali, attraverso i quali realizzare una sorta di nuovo

«Viaggio in Italia», riscoprendo magari le tappe di Stendhal o Montaigne. I 72 «siti storici» sono collocati in pressoché tutte le regioni, alcuni hanno date di nascita che arrivano al 1700 (uno addirittura al 600, l'Albergo degli Machiavelli, in Toscana); i più illustri: il caffè Florian di Venezia, la Casina de Pomm di Milano, i Cappuccini di Amalfi, l'Hotel Brufani di Perugia, il Cambio di Torino, il Greco di Roma, il Pedrocchi di Padova, le Tre Marie dell'Aquila, il Suanbo di Trieste, Villa Igea di Palermo. Tutti assolutamente inadatti al turismo di massa.



Ho sognato le Seychelles

Seychelles, paradiso proibito, ma forse, non tanto. Scegliamo per voi (anzi scegliete per voi) un programma Hotelplan (Milano, corso Italia 1 — tel. 02/809241), a prezzi non del tutto spropositati, organizzato in collaborazione con «Africa Safari Club» di Basilea. Definito «destinazione d'élite a prezzi per giovani», lanciato come adatto appunto «ai giovani» e a coloro che non hanno l'esigenza di un trattamento personalizzato, questa offerta propone 9 giorni (7 notti) alle Seychelles, con trattamento di pensione completa in al-

bergo di seconda categoria superiore, in camere tutte dotate anche di aria condizionata, a un prezzo che varia da 1.310.000 a 1.470.000, a seconda della stagione. Le quote comprendono anche il trasporto aereo con DC-8 della Seychelles International, franchigia bagaglio, i trasferimenti alle isole Mahé e Praslin, tasse e percentuali alberghiere, copertura assicurativa. La partenza, prevista da Basilea, è in maggio (bassa stagione) fissata nei giorni 5,12,19,26; e in giugno, nei giorni 2,9,16,23,30.



Passione di tintarella

«Tintarella 1985» è il titolo del nuovo programma che «Visitando il Mondo» di Milano (tel. 02-54981) propone a quanti stanno cercando un posto in cui trascorrere la villeggiatura. L'opuscolo di 95 pagine presenta nella evidenza una serie di combinazioni per vacanze in albergo, in villaggi turistici, in villette o in residences sparsi in Italia. In ogni complesso scito dall'organizzazione milanese viene fornita una descrizione a colori con ampia fotografia delle infrastrutture ricettive, dove si trova, come si fa a raggiungerlo, il tipo di spiaggia, quali sport offre ecc. Particolarmente interessante

l'offerta di appartamenti e villette nelle più suggestive località balneari fatta dal Tour Operator in collaborazione con l'organizzazione «Villas Italia», specializzata in questo tipo di gestione. Come complessi formula-cubi spiccano il Forte Village di Santa Margherita di Pula e il «Baia Conte» in Sardegna. Il «Club Le Castelle» in Calabria e il Centro Vacanze di Pugnuchiuso, sul Gargano. Per le vacanze tipo familiare sono disponibili sistemazioni a Rimini, Riccione, Lignano e in altre località. L'opuscolo «Tintarella 85» è rintracciabile presso le agenzie di viaggio.

